

→ **Oggi al Policlinico** la prima somministrazione a una giovane donna dopo l'ultimo sì dell'Aifa  
 → **Annunciata preghiera** di protesta dei gruppi integralisti davanti all'ospedale pugliese

# Bari, il giorno della Ru486

## Il medico: tuteleremo la donna

A Bari oggi la prima somministrazione «ufficiale» della Ru486, dopo gli anni della sperimentazione. Clima di polemiche con la «crociata» di alcuni integralisti davanti al Policlinico Giovanni XXIII.

**MARIA ZEGARELLI**  
 INVIATA A BARI

Stamattina, al più tardi domani, la prima pillola Ru486 sarà somministrata a una giovane donna di 25 anni di Bari, che insieme al suo compagno ha deciso di ricorrere a questo farmaco, nel Policlinico Giovanni XXIII, anziché all'aborto chirurgico. Questa gravidanza non era voluta, è arrivata quando tutto il resto della loro vita è per aria, niente lavoro, soldi. Una scelta privata, che andrebbe rispettata e invece è finita nel tritacarne mediatico. Per questo il suo medico la vuole tutelare, per questo noi ci teniamo lontani da lei e dalla sua storia. Parleremo invece di una normativa, quella sulla Ru486, che trova applicazione in Puglia, nel sud d'Italia, mentre in altre regioni, come in Piemonte o in Veneto, non è ancora possibile perché due neo-governatori, Cota e Zaia, leghisti, hanno fatto una sparata post elettorale annunciando che loro avrebbero fatto marciare le pillole nei magazzini. I governatori hanno dovuto fare marcia indietro, ma intanto gli ordini dei farmaci sono stati bloccati e ci sono donne che non possono scegliere.

### NON OBIETTORE

Nella prima Clinica Ostetrica della cittadella universitaria del capoluogo pugliese di ginecologi ce ne

sono molti, ma uno soltanto non fa obiezione di coscienza: è il dottor Nicola Blasi, 59 anni, lo stesso che iniziò la sperimentazione del farmaco tre anni fa e che ha applicato la 194 fin dal 1980. Sa che stamattina, quando la pillola uscirà dal suo involucro, dopo un viaggio da Roma verso Bari, sotto l'ospedale ci sarà qualcuno che protesterà, che griderà all'omicidio. «Spero che non accada, perché sarebbe un fatto davvero strano, qui nel nostro ospedale sperimentiamo la pillola da tre anni, non capisco questo clamore», dice.

Ieri mattina il direttore generale

**Dalla parte delle donne**  
 Blasi: crociata assurda, da 3 anni sperimentiamo questo farmaco

**In linea con la 194**  
 «Il problema è che non si investe nella contraccezione»

del Policlinico, Vitangelo Dattoli, ha firmato un ordine di servizio che prevede il ricovero in ospedale per tre giorni, durante la somministrazione, ma non è una decisione definitiva perché l'ultima parola spetta a Nichi Vendola e già da stamattina l'assessore alla Sanità, inizierà a lavorarci.

### L'ORDINE DI SERVIZIO

«Anche se lascia alcuni margini di discrezionalità alle Regioni, l'Aifa, (l'agenzia per il farmaco) indica quale modalità principe per i pazienti sottoposti a trattamento Ru486 il ricovero. Per questo moti-



La pillola abortiva Ru486

### Piemonte

Il primo ospedale dove la Ru486 è stata sperimentata in Italia, il Sant'Anna di Torino, è ancora sprovvisto del farmaco nonostante sia stato fatto l'ordine. Lo denuncia il ginecologo radicale Silvio Viale. «Aspettano tutti che si insedi il nuovo governatore, ma mi sembra un pretesto».